



«Un'azienda di famiglia»
Alla Maina lavorano già sette tra figli e nipoti dei fondatori

FOSSANO. INDUSTRIA

La Maina festeggia i primi cinquant'anni e amplia lo stabilimento

Per celebrare la ricorrenza anche un panettone in «edizione limitata»

La Maina nel 2014 festeggia i suoi primi cinquant'anni, nello stabilimento che è un grande cantiere; «Perché andiamo controcorrente e adesso che c'è la crisi abbiamo deciso di ampliarci, investendo 20 milioni di euro - spiega Vincenzo Brandani, uno dei fondatori, insieme a Antonio Di Gennaro, dell'allora piccolo laboratorio di pasticceria -. Non siamo mai scesi a compromessi e abbiamo mantenuto alto il livello qualitativo dei nostri prodotti, senza ricercare facili risparmi, a partire dalle materie prime». L'azienda è una «famiglia allargata», dove lavorano sette tra figli e nipoti

dei soci fondatori, oltre alle centinaia di altre persone. Sforna oltre 20 milioni di panettoni e pandori ogni anno.

Tre sono le iniziative ideate per festeggiare con fossanesi e consumatori il compleanno: un panettone in edizione limitata avvolto in un incarto dedicato ai 50 anni, l'estrazione di 5 weekend in un resort di lusso nelle Langhe e due cene stellate, ma anche il concorso «Maina fa scuola» proposto alle classi 3^a, 4^a e 5^a delle primarie fossanesi che dovranno disegnare una nuova confezione e che potranno vincere 1500 euro in buoni acquisto. Marco Brandani, Ad Maina: «Mezzo secolo fatto di progetti, prodotti, potenziamenti. Una storia che guarda avanti con i tempi della tradizione. Perché "Piano Piano. Buono buono" non è solo un claim pubblicitario, ma la nostra filosofia».



Video su

www.lastampa.it/cuneo